

**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**  
**III COMMISSIONE – ATTIVITA' PRODUTTIVE**

SEDUTA N. 146 DELL'11 MARZO 2026, ORE 11:00

**RESOCONTO SOMMARIO**

*Presidenza del Vice Presidente on. SCUVERA*

1. Audizione in merito al disegno di legge n. 1031 “Sostegno alle PMI siciliane per *welfare*, sostenibilità ESG e inclusione lavorativa”.

*La seduta inizia alle ore 11.55*

Il PRESIDENTE dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, recante “Audizione in merito al disegno di legge n. 1031 “Sostegno alle PMI siciliane per *welfare*, sostenibilità ESG e inclusione lavorativa””. Ringrazia l'onorevole Ciminnisi per l'iniziativa, presentata come un'opportunità per promuovere un cambiamento culturale e operativo nel tessuto produttivo regionale; invita la proponente a illustrarne nuovamente i contenuti a favore delle associazioni di categoria oggi intervenute.

L'on. CIMINNISI espone le linee guida del disegno di legge, qualificandolo come una base di lavoro flessibile, aperta a integrazioni e adeguamenti che saranno proposti dai soggetti attivi nei settori produttivi e nella formazione professionale. Il cuore della proposta legislativa risiede nella necessità di promuovere la cultura della sostenibilità ESG (*Environment, Social, Governance*) all'interno delle piccole e medie imprese siciliane, realtà che costituiscono l'identità produttiva della Regione. L'intento è facilitare una transizione volontaria che, pur in assenza di obblighi normativi stringenti, accresca la competitività e la reputazione delle aziende, rispondendo a una crescente sensibilità dei consumatori verso il capitale umano e l'etica ambientale. Il progetto si articola su due pilastri strategici: da un lato, il potenziamento del *welfare* aziendale per sostenere le categorie fragili e favorire la conciliazione tra vita professionale e familiare; dall'altro, la qualificazione di nuove figure professionali, in particolare i manager della sostenibilità, necessari per guidare le imprese verso una modernizzazione dei processi gestionali.

Il dott. MANENTI, presidente di Confcommercio Sicilia, collegato da remoto, esprime apprezzamento per l'approccio volontario suggerito dal disegno di legge, ritenendolo il più idoneo a interagire con la struttura media delle imprese siciliane, spesso caratterizzate da una ridotta forza lavoro e limitate risorse. Solleva tuttavia criticità sostanziali riguardanti la sostenibilità finanziaria e le modalità dell'intervento. Sostiene come lo stanziamento di 20 milioni di euro appaia insufficiente per coprire la platea potenziale di oltre 100.000 imprese, invocando una programmazione pluriennale integrata con i fondi strutturali europei quali il FESR e il PNRR. Sottolinea inoltre l'eccessiva tecnicità del linguaggio utilizzato, suggerendo la redazione di una checklist semplificata e l'istituzione di sportelli di accompagnamento sul territorio per supportare i titolari nelle procedure di accesso ai contributi. Indica infine tre direttrici per l'efficacia della normativa: incen-

### ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA III COMMISSIONE – ATTIVITA' PRODUTTIVE

tivi fiscali per le assunzioni di donne e giovani, strumenti snelli di welfare aziendale e un costante supporto associativo di prossimità.

Il dott. TOMASELLO, in rappresentanza di Coldiretti Sicilia, dichiara la piena sintonia della federazione con le finalità del disegno di legge, giudicandolo un tassello essenziale per dare organicità alla transizione ecologica nel settore agricolo e agroalimentare. Pur condividendo l'obiettivo, sottolinea la necessità di definire con chiarezza la copertura finanziaria, suggerendo di attingere non solo al fondo per le nuove iniziative legislative, ma di armonizzare l'intervento con le risorse comunitarie e statali già disponibili. Ribadisce l'importanza di orientare il supporto verso la qualità dei prodotti, la biodiversità e l'inclusione sociale, e pone l'accento sulla necessità di evitare che il contributo regionale si disperda, auspicando che le risorse siano destinate direttamente all'impresa per coprire i costi vivi di certificazione e audit. Suggerisce inoltre una specificazione del provvedimento legislativo che preveda un maggiore coinvolgimento della Commissione parlamentare competente, evitando deleghe eccessivamente ampie al Governo regionale.

Il dott. MERLINO, per CNA Sicilia, interviene lodando la scelta di porre il tema della piccola impresa al centro della discussione politica regionale. Evidenzia come l'attuale carenza di competitività possa essere colmata solo attraverso la formazione mirata e un supporto concreto agli artigiani, che spesso faticano a cogliere opportunità ESG a causa delle pressanti esigenze di gestione quotidiana. Cita il modello della bilateralità — già sperimentato con successo negli enti bilaterali del settore artigiano — come esempio virtuoso di welfare aziendale in grado di generare benefici sia per i lavoratori che per le imprese, grazie alla deducibilità fiscale. Invita a uno studio approfondito di ogni articolo per armonizzare la proposta con le norme nazionali vigenti, evitando sovrapposizioni e valorizzando gli accordi già raggiunti tra le parti sindacali e datoriali.

Il PRESIDENTE chiarisce il valore aggiunto del disegno di legge, identificandolo nel tentativo di introdurre stabilmente in azienda la figura del manager della sostenibilità, un professionista in grado di trasformare la gestione organizzativa oltre il mero adempimento di obblighi di certificazione.

L'on. CIMINNISI concorda con gli interventi da ultimo svolti, ribadendo la necessità di allineare l'offerta formativa regionale alle moderne esigenze del mercato, superando gli schemi tradizionali per formare figure professionali inedite e altamente specializzate.

Il dott. FRANCHINA, presidente della piccola industria di Confindustria Sicilia, collegato da remoto, pur condividendo lo spirito dell'iniziativa, propone di superare la logica del mero finanziamento a pioggia in favore di facilitazioni di sistema. Suggerisce l'istituzione di uno sportello informativo, anche digitale, e l'introduzione di una certificazione regionale di sostenibilità per le PMI. Tale riconoscimento, a suo avviso, dovrebbe fungere da criterio premiale per l'accesso ai bandi regionali, garantendo un obiettivo tangibile alle imprese. Propone inoltre di avviare la sperimentazione attraverso progetti pilota focalizzati su filiere specifiche, evitando così la dispersione delle risorse e garantendo al contempo alle aziende la libertà di selezionare i propri fornitori e consulenti di fiducia per l'attuazione dei piani di transizione.

L'avv. CARDILLO, in rappresentanza di Confartigianato Sicilia, collegata da remoto, conferma il convinto sostegno alla proposta, sottolineando come l'associazione sia già

### ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA III COMMISSIONE – ATTIVITA' PRODUTTIVE

attiva sul fronte ESG attraverso la società consortile ConfESG e l'organizzazione periodica di forum dedicati. Richiede la disponibilità del testo normativo per formulare osservazioni tecniche di dettaglio, auspicando che la legge trascenda la mera enunciazione di principi programmatici per tradursi in strumento applicativo concreto, capace di supportare operativamente l'artigianato siciliano nel percorso di transizione ecologica.

Il dott. ZAMBITO, presidente di ANFoP Sicilia, interviene da remoto evidenziando l'importanza del ruolo degli enti di formazione professionale nel rafforzamento del sistema produttivo regionale. Richiama l'attenzione su alcune criticità interpretative relative agli aiuti di Stato, in particolare per quanto concerne le attività di formazione in-house, suggerendo l'integrazione con emendamenti che definiscano meglio il perimetro d'azione dei diversi soggetti coinvolti. Propone una collaborazione strutturata tra enti formativi e imprese, finalizzata a una reale analisi dei fabbisogni e alla corretta gestione progettuale degli interventi, offrendosi di intervenire nelle successive fasi di redazione del testo di legge.

Il dott. SCIUTO, dirigente dell'Assessorato all'Economia, fornisce un chiarimento dirimente sulla natura degli incentivi previsti. Specifica che, per evitare il rischio di impugnative da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il contributo non debba essere tecnicamente configurato come credito d'imposta in senso stretto, bensì come agevolazione da utilizzare in compensazione tramite modello F24, ai sensi del decreto legislativo n. 241 del 1997. Tale modalità di erogazione, pur garantendo un effetto economico analogo al credito fiscale, risulta maggiormente conforme ai protocolli di attuazione delle norme finanziarie nazionali.

La prof.ssa FLORENA, delegata del Rettore dell'Università di Palermo, illustra il contributo dell'Ateneo in ottica di terza missione e benessere, confermando la disponibilità a collaborare con le imprese per favorire la diffusione della cultura della sostenibilità e l'inclusione lavorativa. Evidenzia l'importanza di creare sinergie stabili tra il mondo della ricerca, le istituzioni e il tessuto produttivo, con l'obiettivo primario di aumentare l'attrattività del territorio siciliano e trattenere i giovani talenti. Assicura inoltre la disponibilità del direttore del Centro di sostenibilità, prof. Maurizio Cellura, a partecipare alle prossime audizioni per fornire il suo supporto tecnico.

La dott.ssa CARDINALE, capo di gabinetto vicario dell'Assessore alle Attività Produttive, collegata da remoto, interviene per confermare che, fatti salvi i necessari coordinamenti con l'Assessorato alla Formazione e il chiarimento tecnico sulla modalità di compensazione già affrontato, l'Amministrazione non presenta ulteriori osservazioni di rilievo sulla proposta legislativa.

Il PRESIDENTE, in chiusura, riassume gli esiti della audizione, confermando l'acquisizione di proposte operative quali l'attivazione di uno sportello territoriale, l'adozione della compensazione fiscale per i contributi e l'introduzione di un sistema di certificazione regionale. Ribadisce l'impegno della Commissione a definire linee guida chiare che possano accompagnare le micro e le piccole imprese nella competizione nazionale e internazionale, garantendo che le istituzioni rimangano presidio e supporto costante per l'eccellenza del sistema produttivo siciliano. Ringrazia infine l'onorevole Ciminnisi e tutti gli intervenuti per il proficuo confronto, rinviando alla successiva seduta per l'ulteriore approfondimento del testo.

**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**  
**III COMMISSIONE – ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Il PRESIDENTE, non avendo altri chiesto di parlare, dichiara chiusa la seduta.

*La seduta è tolta alle ore 12:47*